



Resoconto n. 2 / a.a. 2022-23

Gruppi Assicurazione della Qualità e Riesame

Resoconto della riunione Gruppi Assicurazione della Qualità e Riesame

(Seduta del 2 novembre 2022)

Il giorno 2 novembre alle ore 15:00, a seguito della convocazione del prof. Riccardo Viel, Coordinatore dell'Interclasse delle Lauree in Lettere, si è riunito in modalità mista il Gruppo Assicurazione della Qualità e Riesame, in seduta congiunta, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Chiusura della SMA e suo breve commento

Composizione

L-10: prof.ssa Tiziana Drago (Riesame), prof.ssa Carla Chiummo, prof.ssa Patrizia Sorianello, sig.ra Francesca Aulenta, sig. Andrea Maria Bitetto

LM-14: prof. Paolo Dilonardo (Riesame), prof.ssa Cristina Consiglio, prof.ssa Silvia Lorusso, sig. Nicolò Tambone

LM-15: prof.ssa Laura Carnevale (Riesame), prof.ssa Rosa Otranto, prof. Claudio Schiano, sig.ra Rossana Foti

LM-65: prof.ssa Angela Bianca Saponari (Riesame), prof.ssa Maria Grazia Porcelli, prof.ssa Maria Carosella, sig.ra Diana Pignatelli.

Il Coordinatore del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, prof. VIEL Riccardo, assume le funzioni di Presidente e, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si procede all'esame dell'ordine del giorno.

- 1) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore comunica che oltre al “breve commento” da inserire sulla SMA, quest’anno sarà inviata alla Commissione Paritetica anche una Relazione più estesa, sulla falsariga del Rapporto del Riesame ciclico, che dovremo fare l’anno prossimo. Nella Relazione si potrà articolare più nel dettaglio sia i punti critici sia i risultati positivi raggiunti, oltre a ribadire alla struttura Dipartimentale le richieste degli interventi che quest’ultima deve mettere in atto per migliorare gli aspetti di criticità dei Corsi di studio.

2) Programmata ed erogata del secondo semestre

Il Coordinatore comunica altresì che la settimana scorsa hanno firmato due nuovi Ricercatori RTD-B in L-LIN/05 e L-LIN/07 (Letteratura spagnola e Lingua e traduzione spagnola); i due RTD-B potranno coprire i corsi di Letteratura spagnola in L-10, in LM14, Drammaturgia LM65, Lingua e traduzione nella L10 e nella LM14 (quest’ultima appena attivata nella nuova coorte). Una eventuale priorità deve ricadere nei corsi del Triennio; quindi ci dev’essere una continuità con la Letteratura sulla magistrale, così come la Lingua e traduzione; forse solo la Drammaturgia spagnola può essere ritenuta meno urgente perché la magistrale LM65 è in fase di completa riforma e riscrittura, riforma che probabilmente sarà attuata dall’istituendo Interclasse DAMS nell’anno che verrà. Il Coordinatore osserva che non sembra un criterio del tutto giustificato coprire i contratti solo delle discipline obbligatorie e non di quelle in opzione, perché esistono anche dei criteri didattici, non ultimo il fatto che le discipline di base o caratterizzanti, anche se in opzione, sono fondamentali affinché l’offerta didattica erogata riesca a dare attuazione agli obiettivi formativi che il CdS si è posto in SUA, nei RD, nonché nello stesso ordinamento RAD. Su questo il Coordinatore chiede un parere, i GdR si esprimono favorevolmente all’unanimità; il prof. Dilonardo osserva che c’è una netta crescita dell’apprezzamento da parte degli studenti sulla flessibilità dell’offerta formativa della LM-14, dunque si può auspicare che il ventaglio degli insegnamenti a scelta sia valorizzato con investimenti. La prof.ssa Lorusso ricorda che ha preso servizio anche un RTD-B su L-LIN/04. Il sig. Tambone richiama l’attenzione sull’importanza di non trascurare gli insegnamenti di Drammaturgia nella LM-65; richiama l’attenzione altresì sul fatto che Drammaturgia italiana tace da molto tempo. Il Coordinatore concorda con questi richiami, ma su Drammaturgia italiana egli si riserva di sentire l’organizzazione dell’area, auspicando una soluzione. Il Coordinatore auspica altresì che per i corsi di nuova istituzione e in fase di riforma e modifica ordinamentale vi sia una spinta da parte del Dipartimento, ed è necessario che in un contesto di Corsi di studio che

orbitano attorno a una struttura di ampie dimensioni vi sia la corralità necessaria affinché si raggiungano scelte condivise che garantiscano la sostenibilità dei nuovi come dei vecchi corsi, anche in riferimento alla numerosità dei garanti. Il Coordinatore anticipa che avremo bisogno di ragionare sui garanti dei CdS, e che dovremo farlo per tempo e soprattutto con una condivisione a livello dipartimentale. È necessario che i docenti garanti siano sui ssd caratterizzanti e di base; su questo aspetto i nostri CdS sono ampiamente in regola ed anzi copriamo una percentuale maggiore di quella richiesta dai decreti di accreditamento; tuttavia occorre monitorare la numerosità anche perché si registrano incrementi di iscrizione.

Anche per quanto riguarda gli spazi per la didattica, occorre che la struttura dipartimentale si faccia carico con urgenza dei problemi e dello stato di sofferenza dei Corsi di studio, di quelli di nuova istituzione ma anche di quelli tradizionalmente esistenti nell'offerta uniba.

3) Brevi commenti SMA

Il Coordinatore illustra brevemente il percorso del Riesame. Il Coordinatore aggiunge che i dati aggiornano confermano i dati del quadro C1 della SUA. Quindi cede la parola ai responsabili del Riesame per illustrare il "breve commento".

Si dà lettura del "breve commento" per la SMA di L-10 stilato dal Gruppo del Riesame (responsabile prof.ssa Tiziana Drago), qui di séguito riportato:

«L'analisi dei dati relativi al CdS L-10 (Lettere) mette anzitutto in luce le difficoltà incontrate nell'anno di pandemia, tra il 2020 e il 2021, sia per il numero di iscritti e immatricolati puri (iC00a-f) che per la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), dato comunque in linea con quelli riportati per aera geografica e nazionale. Legata probabilmente alla situazione pandemica è anche la percentuale in flessione dei laureati occupati a un anno dal titolo (iCO6), mentre aumenta l'attrattività del CdS per matricole provenienti da altre regioni, pur restando nettamente inferiore alla media nazionale.

Migliora anche il rapporto studenti regolari/docenti, mentre la percentuale dei docenti che appartengono a settori di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è ottimale, essendo superiore alla media nazionale. Nettamente più alta rispetto alla media nazionale è pure la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) e da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19 BIS-TER), sebbene ancora lontana dai

valori pre-blocco del turnover. Migliora in particolare il rapporto tra studenti del I anno e docenti del I anno, sebbene con valori più critici rispetto ai dati nazionali e per area geografica (iC27-28).

Un punto di debolezza riguarda sicuramente la didattica conseguita all'estero (iC10-11), con dati che, sebbene in parte giustificati dalla situazione pandemica, restano nettamente inferiori rispetto a quelli riportati per la media nazionale; inesistente resta l'attrattività del CdS da parte di studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero. Tuttavia, è in crescita e con ottimi risultati la valutazione della didattica del CdS da parte di studenti e laureati (SUA B6-B7; gli indicatori iC18 e iC25 segnalano valori in crescita, ma leggermente più bassi rispetto ai valori nazionali), confermata anche dal basso numero di dispersione e di abbandoni (SUA C1). Cresce rispetto al 2020 la soddisfazione dei laureati per le attrezzature laboratoriali e gli spazi individuali, mentre decresce leggermente la soddisfazione per il servizio di biblioteca e resta negativo il giudizio sulla adeguatezza degli spazi delle aule e del numero di postazioni informatiche (SUA B7).»

Si dà lettura del "breve commento" per la SMA di LM-14 stilato dal Gruppo del Riesame (responsabile prof. Paolo Dilonardo), qui di seguito riportato:

« L'analisi degli indicatori rivela che, nel complesso, il corso di Filologia moderna si allinea alla media nazionale dei CdS della stessa classe. La differenza più significativa resta quella del numero degli avvisi di carriera e degli iscritti che continua a crescere, dopo la battuta d'arresto del 2020, e supera di gran lunga la media nazionale. La crescita di attrattività del corso, che non si può non considerare in modo positivo, incide, però, sui dati evidenziati da iC05 e iC27-28. Tuttavia, rispetto al 2020, in cui l'indicatore iC05 era 20,5, si segnala un miglioramento del dato (16,4). Anche i dati degli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28) sono in decrescita, ma ancora lontani dalla media nazionale. In tutti gli altri dati degli indicatori iC00 (parte generale della scheda del corso di studio) si rileva, dopo il leggero calo del 2020, un incremento che conferma la costante crescita registrata dal 2016 in poi.

Da segnalare, tra i punti di forza del corso, un sensibile aumento della sua attrattività, testimoniato dall'incremento della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei, per quanto ancora inferiore alla media nazionale, e dall'assenza di abbandoni nel passaggio dal primo al secondo anno. Cresce anche la percentuale di studenti che si

riscriverebbe allo stesso corso di laurea, per la prima volta superiore alla media nazionale. Significativa è, inoltre, l'ulteriore crescita del gradimento degli studenti, che si evince dai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. Il livello di soddisfazione complessivo passa, infatti, dal 93,45% al 94,64% e, rispetto alle lievi criticità evidenziate l'anno precedente, che riguardavano prevalentemente il peso del carico didattico e la mancanza di conoscenze di base, la percentuale degli studenti insoddisfatti cala dal 20% al 10% circa. Si nota, infine, anche un incremento del dato relativo alla qualità della ricerca che è ormai perfettamente allineato alla media nazionale.

Tra le criticità si riscontra un leggero calo nel numero degli iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare 2020 e della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. Il CdS dovrà impegnarsi a monitorare tali dati, nella consapevolezza del possibile rallentamento degli studi provocato dalla pandemia, oltre che dalle iscrizioni in ritardo che inficiano la regolarità del percorso accademico.

La maggiore criticità, tuttavia, resta la scarsa partecipazione ai programmi di internazionalizzazione da parte degli studenti regolari (iC10-12), in ulteriore calo rispetto agli anni precedenti. Se è evidente che la crisi pandemica ha reso difficile la mobilità, il problema è costante negli anni ed è sicuramente imputabile a una serie di concause (economiche e sociologiche) esterne. Sarebbe, però, opportuno istituire un gruppo di lavoro, che riunisca tutti i docenti responsabili di progetti Erasmus, per individuare strategie più efficaci di informazione e sensibilizzazione degli studenti. Altrettanto utile a tal fine potrebbe essere l'organizzazione di incontri tra gli studenti Erasmus in entrata e gli studenti iscritti al Cds.

I risultati positivi registrati nel corso di questo anno riflettono l'efficacia della nuova articolazione dell'offerta formativa. Si auspica, pertanto, che essa sia attuata appieno (con l'attivazione di tutti gli insegnamenti previsti) e che la maggiore flessibilità dell'offerta didattica, proposta lo scorso anno dal gruppo del Riesame e approvata dal CdS, possa incrementare ulteriormente l'attrattività del corso e il gradimento degli studenti.»

Si dà lettura del "breve commento" per la SMA di LM-15 stilato dal Gruppo del Riesame (responsabile prof.ssa Laura Carnevale), qui di seguito riportato:

«Per quel che riguarda gli indicatori relativi all'Attrattività (iC00a-iC00h: avvii di carriera, immatricolazioni, iscrizioni e lauree), anche per il 2021 il trend di crescita registrato già dal

2017 è costante e i dati si attestano su valori nettamente superiori rispetto alla media dell'area geografica e nazionale (su qualche indicatore, es. iC00c rispetto all'area geografica, si tratta di valori quasi doppi).

Tra gli indicatori relativi alla Regolarità degli studi, per iC01 (studenti iscritti entro la durata normale del CdS) l'ultimo dato disponibile segna un recupero rispetto al calo degli anni precedenti, attestandosi su valori percentuali in linea con la media dell'area geografica, lievemente superiori al dato nazionale. Invece, il dato negativo di iC04 (nessun iscritto ha conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo) conferma un problema di attrattività di studenti da altri territori, che il CdS ha in comune con altri corsi dell'area geografica, il cui valore medio (3,6%) è inferiore in modo significativo rispetto alla media nazionale (17,2%). Quanto alla Sostenibilità, l'incremento di studenti immatricolati ha aumentato il rapporto studenti/docenti, sia assoluto sia pesato per ore di docenza (indicatori iC05, iC27, iC28), che risulta così peggiorato rispetto all'anno precedente e rispetto alla media degli altri Atenei (area geografica e nazionale) che si è invece mantenuta costante.

Gli indicatori sull'Occupabilità a tre anni dal titolo (iC07, iC07bis, iC07ter) nel 2021 risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente e si attestano su valori di poco inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica. Esiti analoghi ha la rilevazione sull'occupabilità a un anno dal titolo (iC26, iC26bis, iC26ter), che ha fatto registrare per il 2021 importanti incrementi (+35,6%, +22,3%, +10%), in linea peraltro con un miglioramento complessivo del dato per l'area geografica e su scala nazionale. È utile però precisare che le importanti oscillazioni del dato da un anno all'altro, anche rispetto ai dati degli altri Atenei, sono imputabili a variazioni non solo del numeratore (laureati occupati), ma anche del denominatore (laureati che rispondono al questionario)

In merito all'Adeguatezza dei docenti del CdS, l'indicatore iC08 (docenti di settori di base e caratterizzanti) si conferma del tutto positivo (100%) e superiore alla media dell'area geografica e nazionale; lo stesso vale per iC09, indicatore relativo alla Qualità della ricerca dei docenti del CdS, che è ottimale (1, su un valore di riferimento di 0,8) e invariato rispetto all'anno 2019.

Tra gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione, si rileva un miglioramento per iC10 (CFU conseguiti all'estero), dato migliore rispetto agli Atenei dell'area geografica, mentre sono ancora negativi gli indicatori iC11 (laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (iscritti che hanno conseguito all'estero il titolo di accesso).

In termini di Regolarità e Produttività degli studenti, tutti gli indicatori da iC13 a iC16bis sono in miglioramento rispetto all'anno precedente e superiori, spesso nettamente superiori, rispetto alla media degli Atenei su scala nazionale e per area geografica. Di particolare rilievo il 72% degli studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU al primo anno, a fronte del 55,1% per l'area geografica e del 57,7% sul territorio nazionale.

Quanto alla Regolarità delle carriere, la tenuta del corso è mostrata dall'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale del CdS), dato costante rispetto all'anno precedente ma nettamente superiore rispetto alla media dell'area geografica (+ 10,3%) e in linea con quella nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) ha subito un riassetto rispetto all'anno precedente (quando l'indicatore aveva avuto un picco verso l'alto), ma rimane più elevato della media dell'area geografica e nazionale. Persiste, invece, il calo di iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), che si riporta ai livelli del 2017, comunque notevolmente inferiori a quelli dell'area geografica e nazionale. Evidentemente l'iniziale svantaggio causato dall'iscrizione tardiva entro il mese di marzo determina un ritardo in uscita di almeno un semestre per una parte consistente degli studenti.

Il dato relativo alla Soddisfazione degli studenti (iC18) nel 2021 risulta molto elevato (94,4%), superiore alla media dell'area geografica e nazionale.

Un decremento, invece, si registra negli indicatori relativi alla copertura degli insegnamenti con docenti di ruolo (iC19, iC19bis, iC19ter), specialmente docenti a tempo indeterminato: il dato, pur inferiore alla media dell'area geografica per due indicatori su tre, rimane comunque superiore alla media nazionale.

Quanto agli indicatori relativi ai Percorsi di studio e alla Regolarità delle carriere (iC21, iC22, iC23 e iC24), si segnala una piena tenuta di iC21, iC23 e iC24, anche in relazione alla media dell'area geografica e nazionale.

In calo, ma comunque ancora elevata è la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio (iC25) pari all'88,9%, sostanzialmente in linea rispetto ai dati dell'area geografica e nazionali.»

Si dà lettura del "breve commento" per la SMA di LM-65 stilato dal Gruppo del Riesame (responsabile prof.ssa Angela Bianca Saponari), qui di seguito riportato:

« Dai dati forniti dal Presidio di Qualità relativi ai risultati della rilevazione dei suggerimenti forniti dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale LM65 per l'a.a. 2020/2021, emerge un totale di 325 rispondenti al questionario. Nell'opinione degli studenti, che evidenzia un gradimento del 92,57% del Corso di studio, si toccano vette molto alte nell'ambito organizzativo. Il rispetto degli orari delle lezioni e delle attività didattiche (98,6%), la reperibilità dei docenti (96,4%), la coerenza tra l'insegnamento e le informazioni presenti sul sito web del Corso di studio (95,3%) sono gli aspetti maggiormente apprezzati. Resta, invece, sempre problematica (e lo sarà finché non si chiuderà la prima coorte del neonato percorso di studi triennale (DAMS), la questione relativa alle scarse conoscenze preliminari utili ad affrontare i programmi dei corsi magistrali (87,4%).

Dal quadro generale emerge che meno di un decimo degli iscritti manifesta perplessità rispetto alla impostazione del Corso di studio. Tuttavia, si continuerà a pianificare un complessivo intervento di affinamento della organizzazione della didattica.»

Il Coordinatore rileva che la chiusura di SISMA (database di Ateneo che dà accesso diretto ai dati della didattica, con iscrizioni e carriere dei CdS) è esiziale, perché quei dati sarebbero stati utilissimi ai lavori del Riesame.

In generale, si mettono in rilievo i seguenti interventi:

- Attuare nel suo complesso tutta l'offerta formativa programmata nei piani di studio; facendo riferimento anche alla necessità di dare séguito alle riforme attuate, tra cui l'introduzione delle Lingue e traduzioni nella magistrale LM-14; in generale la ricchezza dell'offerta a scelta e diversificata nelle magistrali è un aspetto fondamentale sulla cui attuazione occorre che la struttura dipartimentale si impegni.
- Arricchire l'offerta di tutto l'Interclasse su nuovi insegnamenti e temi. Si osserva che si potrebbero inserire insegnamenti anche in modalità aggiorna. Il prof. Dilonardo propone l'inserimento di "Letteratura di genere" nel piano di studio; tutto il GdR concorda nel fatto che tale inserimento ha significato anche perché nel nostro Ateneo è stato avviato un dottorato di Genere, e del resto nel piano di studio c'è già l'insegnamento di "Storia di genere". Altri nuovi temi e insegnamenti: i nuovi linguaggi, filologia e informatica e intelligenza artificiale, giornalismo, lavorando sui Laboratori e sulle Attività Formative a Scelta. Questo per rafforzare il ventaglio di

figure professionali dichiarate, perché non tutti coloro che si iscrivono ai nostri CdS hanno come unico sbocco l'insegnamento. Il Coordinatore propone anche di riflettere se è possibile creare degli insegnamenti modularizzati con ssd differenti, mettendo assieme metodologie affini ma interdisciplinari, proponendo alla struttura dipartimentale ulteriori investimenti in questa direzione, per rafforzare le aree attraverso il reclutamento. Intervengono il prof. Dilonardo, la prof.ssa Carosella e la prof.ssa Sorianello. Emerge la necessità di chiedere alla struttura dipartimentale anche una sovvenzione economica con un fondo miglioramento della didattica da utilizzare per i Laboratori per l'invito di ospiti esterni esperti.

- Incentivare l'internazionalizzazione, che è un problema sempre emerso in fase di Riesame, insistendo su un maggior impegno sull'Erasmus. Il Coordinatore illustra alcune possibilità: rendere il percorso Erasmus premiante nel punteggio finale della tesi di laurea, oppure rendere possibile un percorso di tesi di laurea in cui possa essere previsto un lavoro all'estero, oppure agganciare l'Erasmus a un aspetto del curriculum (come avviene naturalmente nei CdS in Lingue) oppure incentivare l'azione dei colleghi e del CdS nei confronti delle borse Erasmus. Dopo un approfondito dibattito, il GdR ritiene che interventi strutturali che leghino l'esperienza Erasmus al percorso curriculare possano riflettersi in modo discriminatorio su quegli studenti che non hanno sufficienti disponibilità economiche; si ritiene dunque necessario che il CdS svolga un lavoro di informazione e supporto all'esperienza Erasmus. Il Coordinatore ricorda, tuttavia, che la borsa Erasmus tiene conto dell'ISEE degli studenti e che in molti CdS di altri Atenei è previsto un legame stretto tra esperienza Erasmus e carriera dello studente. Per incentivare l'Erasmus, anche a detta degli studenti, occorre lavorare sull'informazione e sull'organizzazione dell'iniziativa, soprattutto per quanto riguarda la convalida degli esami sostenuti e la congruenza tra la nostra offerta e l'offerta della sede Erasmus. Il Coordinatore propone che si istituisca un Gruppo composto dai responsabili degli scambi Erasmus che promuova incontri con gli studenti in uscita e in ingresso, e tra coloro che hanno già svolto l'Erasmus con gli studenti iscritti, e che sappia anche dare corrette informazioni e aiuto agli studenti che partono in Erasmus a scegliere il percorso di studio da effettuare all'estero.
- Il Coordinatore soggiunge che il CdS LM-65 dovrebbe essere riformato in profondità, perché ora è attivato il DAMS; ma come si evince dal rapporto del Riesame, non è

possibile intervenire ora perché ancora esiste il curriculum LAS L-10 ad esaurimento, che già ora rileva un gap in ingresso nella LM-65. Occorre dunque attendere la conclusione della prima coorte DAMS per riformare la LM-65. Al momento opportuno occorrerà rendere automatico l'accesso alla LM-65 per gli studenti LAS fuoricorso, cercando di rendere meno rigidi i requisiti di accesso per quegli studenti.

Non essendovi altro da discutere, la seduta odierna è tolta alle ore 17.00.

Il Coordinatore

Prof. Riccardo Viel